

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Mercoledì, 4 aprile 1956

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa"), e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare Pag. 1172

LEGGI E DECRETI

1956

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 gennaio 1956, n. 173.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « A. Pazzini » di Livorno Pag. 1176

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 gennaio 1956, n. 174.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale IV gruppo di Lecce Pag. 1176

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
23 gennaio 1956, n. 175.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Savigliano (Cuneo) Pag. 1176

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1956.

Norme esecutive della legge 9 gennaio 1956, n. 26, concernente l'ammasso volontario dei formaggi « grana », « provolone », « gorgonzola » e del burro, di produzione 1955. Pag. 1176

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Garda, sita nell'ambito dei comuni di Desenzano, Lonato e Padenghe Pag. 1178

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Parco della Montagnola, sita nell'ambito del comune di Bologna Pag. 1179

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 15 marzo 1956.

Proroga della gestione commissariale del comune di San Marzano di San Giuseppe Pag. 1180

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Provvedimento n. 549 del 28 marzo 1956. Prezzo del carbone Pag. 1181

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria Pag. 1181

Ministero di grazia e giustizia: Revoca di trasferimento di notai Pag. 1184

Ministero della pubblica istruzione:
Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria Pag. 1184
Diffida per smarrimento di diploma di laurea Pag. 1184

Ministero dei lavori pubblici:
Proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Vallemaino Pag. 1184

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione della frazione Oaviola in comune di Falcade Pag. 1184

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione di Piedimonte San Germano Pag. 1184

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico Pag. 1184

Media dei cambi e dei titoli Pag. 1185

Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognome nella forma tedesca Pag. 1185

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della difesa-Esercito: Posti d'impiego d'ordine presso il Ministero del tesoro, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica). (Circolare 24 marzo 1956) Pag. 1186

Prefettura di Ragusa: Graduatoria generale del concorso per posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ragusa Pag. 1186



Decreta:

La zona, sita nel territorio dei comuni di Desenzano Lonato e Padenghe, a partire dallo spiazzo prospiciente l'albergo Mayer, nel comune di Desenzano, fino al mappale n. 756, nello spazio intercorrente fra la linea dei fabbricati ed il lago, e dal mappale n. 756 nello spazio tra la strada provinciale ed il lago, fino al confine del comune di Padenghe, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Brescia.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che i comuni di Desenzano, Lonato e Padenghe, provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 marzo 1956

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Brescia

Verbale n. 1 - Adunanza del 5 febbraio 1954

(Omissis).

1) Tratto di strada: Desenzano-Campagnola di Padenghe. E' in parte, nuovissimo; aperto al traffico nella passata stagione, offre lungo tutto il percorso, attorno ad una insenatura denominata «Golfo del Vo'», una bellissima vista sul lago di Garda con ampio panorama verso la penisola di Sirmione e la sponda Veronese, mentre sulla riva crescono pittoreschi gruppi arborei. Poche case sono finora sorte tra la strada ed il lago, ma sembra sia opportuno stabilire una regola ed un limite per le future, eventuali costruzioni edilizie;

LA COMMISSIONE:

Esaminato il tracciato, sia direttamente sul posto, sia con le risultanze di mappa nella seduta odierna;

Visto che la zona costituisce un quadro naturale di particolare bellezza, ricca di punti suggestivi dai quali si gode la visuale del lago di Garda, il panorama della penisola di Sirmione e della sponda Veronese;

Rilevata l'importanza ed il danno irreparabile che a questo importante complesso potrebbe arrecare l'indiscriminato sorgere di costruzioni ed opere edilizie;

Ritenendo che la zona in oggetto abbia le caratteristiche per l'applicazione del numero 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, all'unanimità

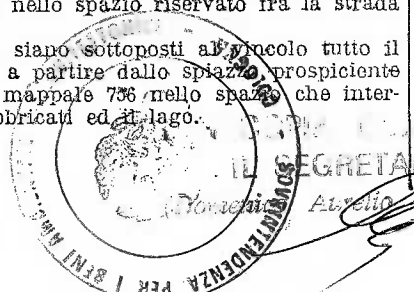
Delibera

che siano sottoposti al vincolo relativo tutti i mappali che si susseguono dal n. 756 del comune di Desenzano al confine col comune di Padenghe, nello spazio riservato fra la strada provinciale ed il lago.

Delibera del pari che siano sottoposti al vincolo tutto il lungo lago di Desenzano a partire dallo spiazzo prospiciente l'albergo Mayer, sino al mappale 736 nello spazio che intercorre fra la linea dei fabbricati ed il lago.

(Omissis).

(1438)



DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1956. X

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Parco della Montagnola, sita nell'ambito del comune di Bologna.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bologna per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 aprile 1955 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Parco della Montagnola, sita nell'ambito del comune di Bologna;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Bologna, senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a formare con la sua abbondante vegetazione, un quadro naturale di singolare bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto panorama;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bologna, confinante a ponente con la via Indipendenza e piazza XX Settembre, a nord col viale Angelo Masina, a levante con la via Capo di Lucca e a mezzogiorno con la via Irnerio e piazza VIII Agosto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bologna.

La Soprintendenza ai monumenti di Bologna curerà che il comune di Bologna provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 21 marzo 1956

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bologna

Verbale della seduta del 18 aprile 1955

In questo giorno diciotto aprile 1955, alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti dell'Emilia, in Bologna, via Belle Arti n. 42, si è riunita la Commissione provinciale per la compilazione dell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Bologna.

(Omissis).

Si è discusso e deliberato sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di elencazione del giardino parco della Montagnola in Bologna.

Il presidente apre la seduta illustrando l'opportunità di difendere e intensificare tutto il patrimonio di alberi e di verde esistente; e ciò non solo agli effetti estetici, ma anche allo scopo di mantenere un equilibrio naturale che, in un quadro generale, ha delle ripercussioni anche nel campo economico e sociale.

Accenna alla recente demolizione degli alberi fiancheggiatori la via Garibaldi, e l'assessore Bentini spiega che essa è stata suggerita dalla loro scarsa vitalità ed esprime il parere che sia inopportuno sostituirli con piante nuove e più adatte.

Su tale argomento che esula dall'ordine del giorno, la Commissione non esprime alcun parere.

In merito all'argomento posto all'ordine del giorno, l'assessore Bentini spiega che la « Fiera di Bologna » in attesa di poter trasferire la propria sede in luogo più adatto e permanente si svolge nel Parco della Montagnola. Durante tale manifestazione le aiuole e i prati vengono necessariamente danneggiati e ne è reso impossibile il mantenimento. Per ovviare a tale inconveniente il Municipio avrebbe previsto di sistemare il terreno con una pavimentazione di asfalto, avendo cura di lasciare un cerchio di terreno sciolto attorno ad ogni albero o gruppo di alberi e di lasciare in essere le aiuole di contorno alla vasca centrale.

Il presidente fa presente che tale sistemazione nuocerebbe alle piante in quanto verrebbe a togliere al loro apparato radicale il nutrimento di ossigeno ed acqua occorrenti alla loro vita; pertanto la Commissione all'unanimità con l'astensione dell'assessore Bentini, accoglie la proposta di mantenere a terreno sciolto le attuali aiuole esistenti per tutto il tempo che il Parco della Montagnola dovrà servire alla Fiera di Bologna auspicando che esso sia il più breve possibile; ed in considerazione che tale Parco di proprietà del comune di Bologna, distinto in catasto con i numeri 32, 33, 34, 35, 39, 40, 11, 112 del foglio 83, confinante a nord con le mura di Porta Galliera, a sud con la via Irnerio e piazza VIII agosto, ad ovest con la via Indipendenza e beni della Società Bolognese di Elettricità, costituisce per la vetustà e per l'abbondanza della sua flora una attraente ed amena zona verde di non comune bellezza nel cuore della città, delibera di elencarlo fra le bellezze naturali della provincia di Bologna, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1959, n. 1497.

Inoltre, ravvisando in esso le caratteristiche di « belvedere » decise, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo della citata legge, di vincolare gli immobili adiacenti limitandone l'altezza e la densità allo scopo di evitare che nuove costruzioni o il sopralzare delle esistenti precludano ogni vista o menomino le condizioni di ambiente e di decoro del panorama che da esso si gode.

Tali immobili sono compresi nella zona circostante la Montagnola e delimitata: a levante della via Indipendenza e piazza XX Settembre, a nord del viale Angelo Masina, a ponente della via Capo di Lucca, a mezzogiorno della via Irnerio e piazza VIII Agosto.

Alle ore 12, non avendo altro da deliberare, la riunione è sciolta.

(1464)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 15 marzo 1956.

Proroga della gestione commissariale del comune di San Marzano di San Giuseppe.

Relazione illustrativa del decreto prefettizio concernente la proroga della gestione commissariale del comune di San Marzano di San Giuseppe.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 dicembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 28 dicembre 1955, venne disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di San Marzano di San Giuseppe, e nominato commissario straordinario il consigliere di prefettura dott. Carlo Santucci.

All'atto dell'insediamento nel predetto ufficio, il commissario trovò complessi e numerosi problemi tecnici da risolvere, per riportare alla normalità la situazione di disagio determinatasi nella civica azienda e fra la popolazione a causa della paralisi funzionale della rappresentanza elettiva, durata per circa due anni.

In particolare, furono studiate provvidenze atte ad alleviare lo stato di disagio dei disoccupati, ponendo sul piano della impostazione la realizzazione di importanti opere pubbliche, quali la costruzione dell'edificio scolastico, l'ampliamento della pubblica illuminazione e la sistemazione delle strade interne.

Inoltre, il predetto funzionario ha dovuto iniziare l'opera di riassetto della finanza comunale e di riordinamento organizzativo di altri servizi di essenziale importanza per il funzionamento del Comune.

Senonché, i risultati di tale complessa azione sarebbero compromessi ed in parte annullati, qualora — allo scadere del normale periodo di carica — il commissario dovesse interrompere la sua opera.

Allo scopo, pertanto, di dare possibilità allo stesso commissario di completare il programma amministrativo in corso di svolgimento, si ritiene necessario prorogare di tre mesi, decorrenti dal giorno 19 marzo 1956, la gestione straordinaria in atto presso il comune di San Marzano di San Giuseppe, ai sensi dell'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dal testo unico 5 aprile 1951, n. 203, con la conferma al dott. Carlo Santucci dei poteri di cui al sopra citato decreto del Presidente della Repubblica.

A ciò si è provveduto col decreto prefettizio di pari data, unito alla presente relazione.

Taranto, addì 15 marzo 1956

Il prefetto: D'AIUTO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 3 dicembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 28 dicembre 1955, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di San Marzano di San Giuseppe e nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione di detto Comune il consigliere di prefettura dott. Carlo Santucci;

Considerato che il commissario si è insediato nell'ufficio il 19 dicembre 1955, sicchè, con la data del 19 corrente mese, verrà a scadere il termine di tre mesi previsto dall'art. 323 del testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148;

Ritenuto che, per i motivi esposti nella relazione allegata al presente decreto e di cui fa parte integrante, si ravvisa la necessità di prorogare di altri tre mesi la gestione commissariale anzidetta;

Visto l'art. 103 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dal testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

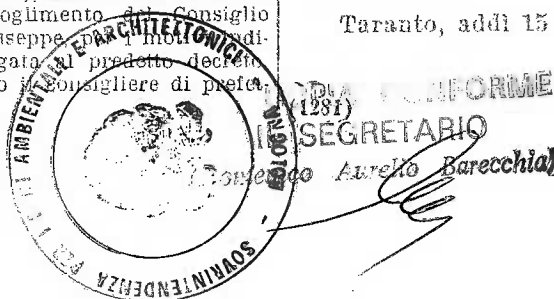
Decreta:

La gestione commissariale del comune di San Marzano di San Giuseppe è prorogata di altri tre mesi, decorrenti dal 19 marzo 1956.

All'attuale commissario straordinario dott. Carlo Santucci sono confermati, per il suddetto periodo di tempo, i poteri conferitigli col decreto del Presidente della Repubblica in data 3 dicembre 1955.

Taranto, addì 15 marzo 1956

Il prefetto: D'AIUTO



CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine presso il Ministero del tesoro, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica). (Circolare 24 marzo 1956).

Sono disponibili presso il Ministero del tesoro, nel ruolo della carriera d'ordine della Ragioneria generale dello Stato, n. 9 (nove) posti di applicato (grado 12°, gruppo C), spettanti ai sottufficiali, già dichiarati idonei e meritevoli per il passaggio all'impiego civile in base all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per quanto riguarda i sottufficiali della Marina, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per quanto riguarda i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 68 del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per quanto riguarda i sottufficiali dell'Aeronautica od in base all'art. 57 dello stato giuridico dei sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica), approvato con legge 31 luglio 1954, n. 599.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 maggio 1956, apposita domanda su carta da bollo da L. 200 (duecento), nella quale dovranno obbligarsi di risiedere, in caso di nomina, nella città di Roma.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni dieci dalla data di presentazione, trasmesse dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della prescritta copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati, di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento, nonché della dichiarazione, da rilasciarsi dagli interessati stessi ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 28 giugno 1933, n. 704, circa i servizi civili e militari prestati anteriormente alla nomina all'impiego cui essi aspirano.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

p. Il Ministro: BOVETTI

(1489)

PREFETTURA DI RAGUSA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ragusa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il precedente decreto n. 5446 del 18 marzo 1956, relativo al bando di concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Visti i verbali di seduta della Commissione giudicatrice;

Ritenuto di dover procedere alla approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei, la quale tiene conto a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 29 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, summenzionato, nonché l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso nelle premesse indicate:

1. Collesano dott. Natale	punti 66 — su 100
2. Melfi dott. Corrado	» 49 — »
3. Trigona dott. Michele	» 47 — »
4. Savarino dott. Giovanni	» 46,80 »
5. Inturrisi dott. Francesco	» 45,75 »
6. Salvo dott. Salvatore	» 43 — »
7. Occhipinti dott. Rosario	» 40 — »
8. Vassallo dott. Rocco	» 38,50 »
9. Trapani dott. Saverio	» 37,25 »
10. Crisafulli dott. Angelo	» 36,50 »
11. Genovese dott. Concetta	» 36 — »
12. Rosafalco dott. Giuseppe, ufficiale di complemento, nato il 3 marzo 1926	» 35,75 »
13. Mazzarino dott. Vincenzo, ufficiale di complemento, nato il 5 maggio 1927	» 35,75 »
14. Ciotta dott. Guido	» 35,75 »
15. Senia dott. Giuseppe, profugo Africa	» 35,25 »
16. Portuese dott. Giuseppe	» 35,25 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* e nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso e Monterosso Almo.

Ragusa, addì 15 marzo 1956

Il prefetto: ZECCHINO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA

Visto il decreto prefettizio n. 10923 di pari data, con cui è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a posti vacanti di medico condotto al 30 novembre 1954 nei comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso e Monterosso Almo;

Ritenuto di dover procedere alla dichiarazione, per ciascuna condotta messa a concorso, dei vincitori, sulla base delle preferenze da essi indicate e secondo l'ordine della graduatoria;

Visti gli articoli 24 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, nonché l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

I seguenti candidati, giudicati idonei nel concorso indicato in epigrafe, sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno segnata:

- 1) Collesano dott. Natale fu Vittorio, condotta medica Ragusa;
- 2) Melfi dott. Corrado di Vito, condotta medica Comiso;
- 3) Trigona dott. Michele fu Tommaso, condotta medica Monterosso Almo;
- 4) Savarino dott. Giovanni di Luigi, condotta medica Vittoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* e nella *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Ragusa, Vittoria, Comiso e Monterosso Almo.

Ragusa, addì 15 marzo 1956

Il prefetto: ZECCHINO

(1459)

MOLA FELICE, direttore

SANTI RAFFAELI, gerente

